

Il corso si struttura in 5 lezioni/incontri e si svolgerà a Bologna presso la sede dell'Istituto in Via Sant'Isaia 18.

**1. Lunedì 2 dicembre 2013 ore 15.00 - 17.30**

*Organizzazione e mobilitazione dell'infanzia in Germania e in Italia tra le due guerre mondiali (1914-1945)*

Bruno Maida, Università di Torino (per insegnanti e studenti universitari).

**2. Giovedì 12 dicembre 2013 ore 15.00 - 17.30**

*Il sistema concentrazionario nazista*

Rossella Ropa, ricercatrice e collaboratrice dell'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R (per studenti universitari).

**3. Lunedì 20 gennaio 2014 ore 15.00 - 17.00**

*La Shoah dei Bambini*

Bruno Maida, Università di Torino (per insegnanti e studenti universitari)

17.15 – 18.15 Workshop a cura della Sezione didattica (per insegnanti).

**4. Lunedì 17 febbraio 2014 ore 15.00 - 17.00**

*I bambini nelle guerre del secondo Novecento*

Bruno Maida, Università di Torino (per insegnanti e studenti universitari).

17.15 – 18.15 Workshop a cura della Sezione didattica (per insegnanti).

**5. Lunedì 17 marzo 2014 ore 15.00 - 17.00**

*L'infanzia nelle guerre del presente. Le bambine come vittime di una doppia discriminazione*

Federica Zanetti, Università di Bologna (per insegnanti e studenti universitari)

17.15 – 18.15 Workshop a cura della Sezione didattica (per insegnanti).

**ORGANIZZAZIONE DEL CORSO - ISCRIZIONI**

Il corso è coordinato da Nadia Baiesi, Lorena Mussini, Agnese Portincasa, Cinzia Venturoli, Federica Zanetti ed è a frequenza obbligatoria per i soli studenti universitari.

Ai docenti viene rilasciato attestato di frequenza.

Il corso è completamente gratuito.

**Si prega di fare pervenire la propria domanda di iscrizione inviando una mail con indicazione di nome, cognome e scuola di provenienza all'indirizzo: [didattica@istitutoparri.it](mailto:didattica@istitutoparri.it).**



## CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE L'INFANZIA NELLE GUERRE DEL NOVECENTO



*“Bambine e bambini come vittime dirette delle guerre di ieri e di oggi, deportati, violati, uccisi; bambine e bambini come vittime indirette, costretti da una pervasiva educazione alla violenza a trasformarsi in carnefici, ad annullare la propria capacità di giudizio.”*

Il corso, inserito nelle attività proposte entro il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, è promosso e organizzato dalla Sezione Didattica dell'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell'Università di Bologna. La recente collaborazione è nata per offrire percorsi e materiali didattici capaci di tenere insieme la formazione universitaria degli studenti che si preparano all'insegnamento e l'aggiornamento di chi già è a scuola, in una logica inclusiva finalmente capace di pensare alla didattica come a un ampio campo di riflessione.

### OBIETTIVI E CONTENUTI

Guerra e infanzia sembrano lontane ma non lo sono. Molti conflitti del Novecento sono guerre ai civili e i bambini ne sono coinvolti: vittime di un “sistema della violenza” costruito per annientare il nemico, nel suo presente e nel suo potenziale futuro. Per non dire che, durante il primo cinquantennio del secolo scorso, il conflitto non fu solo nelle trincee, nei cieli e nei campi di combattimento, ma anche nei libri di scuola, nei giochi quotidiani e nell'immaginario, contribuendo a costruire quel senso comune secondo il quale la guerra rappresenta una condizione inevitabile del vivere, che si manifesta a livello nazionale e nei rapporti fra nazioni.

Il corso parte dalla contestualizzazione di processi ed eventi entro uno scenario novecentesco ed europeo per aprirsi – nelle ultime due lezioni – a tempi vicini al presente e a territori extra-europei. La connessione fra storia dell'infanzia e principali fenomeni del XX secolo (l'avvento della società di massa, il fascismo e il comunismo, la guerra fredda, la decolonizzazione, la globalizzazione) è la proposta di un percorso originale che nasce e si struttura in stretta contiguità con il mondo d'infanzia e adolescenza entro un orizzonte di senso che s'incardina nella sensibilità stessa degli studenti, mettendo in gioco l'empatia con coetanei di altri tempi e altri luoghi.

Dal terzo incontro sono previsti brevi workshop – organizzati per ordini di scuola - finalizzati ad avviare la progettazione di laboratori didattici che gli insegnanti potranno sperimentare nelle loro classi.